

Verbale della I riunione del Comitato d'Indirizzo dei Corsi di Laurea Triennale in Chimica e di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (DCBB) dell'Università degli Studi di Perugia

Il giorno **20 dicembre 2017 alle ore 15**, presso l'aula H del DCBB dell'Università degli Studi di Perugia, si è tenuta la I riunione del Comitato d'Indirizzo (CI) dei Corsi di Laurea Chimica e di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche.

Risultano presenti alla riunione il **Prof. Francesco Tarantelli** (Direttore del DCBB), la **Prof.ssa Nadia Balucani** (Presidente del CdL in Chimica), la **Dr.ssa Nicoletta Barbagianni** (ARPA), il Dr. **Gianluca Curti** (Azienda Ospedaliera Perugia), il Dr. **Filippo De Angelis** (CNR), la **Dr.ssa Roberta Galarini** (Istituto Zooprofilattico), il Dr. **Renato Presilla** (Ordine dei Chimici) e il **Prof. Alceo Macchioni** (Coordinatore del CI). Risultano assenti giustificati il **Dr. Massimo Chiaraluca** (Umbra Acque), il **Dr. Alberto Cari** (Confindustria) e la **Prof.ssa Paola Sassi** (Presidente SCI-Umbria).

Il **Prof. Macchioni** illustra che le finalità del CI principalmente rivolte a raccogliere le indicazioni derivanti dalle realtà territoriali umbre, che operano nel campo della chimica, per migliorare l'offerta formativa della Laurea Triennale in Chimica e della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche al fine di renderle più funzionali alle richieste del mondo lavorativo. Successivamente, presenta i partecipanti specificando che essi partecipano a titolo personale, portando le loro testimonianze di esperienze professionali.

Alla fine delle presentazioni la **Prof.ssa Balucani** illustra brevemente i contenuti Corsi di Laurea Triennale in Chimica e Magistrale in Scienze Chimiche.

Si intavola una discussione preliminare sulla possibilità di modulare l'assetto dei contenuti didattici dei corsi di laurea al fine di renderli più funzionali rispetto alle possibilità occupazionali del territorio Umbro.

Emerge la difficoltà di trovare sbocchi occupazionali nel territorio dove sono presenti diverse realtà aziendali chimiche di piccola entità o aziende di grandi dimensioni (quali Azienda Ospedaliera Umbra, ARPA o Istituto Zooprofilattico) che assorbono un numero molto limitato di neolaureati con predilezione per quelli aventi una formazione in chimica analitica.

Il **Dr. Presilla** segnala che un'analisi occupazionale tramite banca dati ALMALAUREA è stata condotta anche dagli Ordine dei Chimici. Essa ha messo in luce la difficoltà dei chimici a trovare lavoro e lo scostamento tra la preparazione teorica dei neolaureati rispetto alla tipologia di lavoro sperimentale che si trovano ad affrontare nelle realtà territoriali. Il **Dr. Presilla** suggerisce l'attivazione di corsi di laboratorio preliminari all'Esame di Stato e l'incentivazione di stage e tirocini di laureandi e neolaureati sottolineandone, d'altro canto, le complicazioni burocratiche di attuazione derivanti dalla giusta assimilazione dello studente a un regolare lavoratore, con tutti gli obblighi medico-assicurativi che ne derivano.

Il **Dr. Curti** suggerisce di utilizzare maggiormente lo strumento dei tirocini prendendo spunto dai medici e mette in evidenza la difficile situazione dei chimici che risultano in competizione con i biologi, gli ingegneri e i medici nel campo delle professioni sanitarie. Inoltre propone la (ri)attivazione delle specializzazione

in medicina per non medici come strumento occupazionale di chimici soprattutto nei laboratori di analisi strumentale.

La **Dr. Galarini** concorda sulla difficile competizione dei chimici con altre figure professionali con esempi piuttosto disarmanti in cui a capo di un laboratorio chimico è presente un laureato in veterinaria.

La **Dr. Barbagianni** sottolinea che gli stage brevi hanno poca utilità mentre sono molto più utili tirocini e tesi di laurea.

La **Prof.ssa Balucani** chiede esplicitamente ai presenti input locali per migliorare l'offerta formativa.

Il **Dr. De Angelis** mette in evidenza la poca attenzione dedicata nei corsi curriculari della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche alle tematiche relative ai materiali per l'energia. Il **Prof. Macchioni**, pur concordando con il **Dr. De Angelis**, fa presente che dal prossimo anno accademico verrà attivato un nuovo percorso curriculare incentrato sull'utilizzo di molecole e materiali inorganici per la catalisi e l'energia.

La **Dr.ssa Barbagianni** e la **Dr.ssa Galarini** evidenziano una lacuna di contenuti didattici relativi all'accreditamento delle tecniche analitiche e all'analisi quantitativa, in generale, che potrebbe essere colmata anche attraverso l'attivazione di convenzioni e stage tra le varie aziende e l'Università. La **Prof.ssa Balucani** concorda pienamente e invita a manifestare disponibilità a organizzare stage aziendali con referente interno. Il **Dr. Curti** si rende disponibile ad accettare studenti per stage e tirocini purché sia attiva una convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Umbra e l'Ateneo Perugino. Ribadisce, inoltre, la necessità di riattivare la specializzazione medica per non medici in modo da potenziare un percorso formativo rivolto alla chimica analitica strumentale. Concordano su

questo punto, apportando ulteriori motivazioni, il **Dr. Presilla**, la **Dott.ssa Barbagianni** e la **Dott.ssa Galarini**.

In conclusione della riunione il **Dr. Presilla** suggerisce di stabilire obiettivi futuri del CI e di individuare il percorso di lavoro per raccordare il mondo della formazione accademica con quello lavorativo. La **Prof.ssa Balucani** ricorda che alcuni strumenti sono già presenti (attività professionalizzanti, tirocini e stage, tirocini post-laurea) ma concorda sulla necessità di individuare nuovi obiettivi e percorsi di lavoro a partire dalla prossima riunione del CI.

Il Coordinatore del CI



Prof. Alceo Macchioni